

Fine ondata di caldo in Veneto. Prevista fase di instabilità tra lunedì sera e martedì 26 con rovesci e temporali e sensibile calo termico

L'intensa e prolungata ondata di caldo che ha colpito anche il Veneto in questa seconda metà di luglio sta per concludersi grazie all'arrivo di correnti più fresche e a tratti instabili di origine atlantica.

In questi ultimi giorni abbiamo raggiunto temperature particolarmente elevate su tutta la regione con valori massimi giornalieri intorno ai 37-39°C in molte zone della pianura interna, 33-35°C lungo la costa e in alcuni fondovalle montani e zero termico in montagna spesso oltre i 4500 m. di quota. In alcuni casi si sono superati i record di temperatura massima assoluta come a Teolo, sui Colli Euganei dove sabato 23 si sono raggiunti i 38.4°C contro il precedente record di 37.7°C registrato nel luglio 2015.

Le previsioni

Nelle prossime ore è previsto l'arrivo sul nord d'Italia di un sistema perturbato di origine atlantica che favorirà un significativo cambiamento delle condizioni meteorologiche anche sulla nostra regione. Dal tardo pomeriggio/sera di oggi, lunedì 25, è atteso un primo aumento dell'instabilità sulle zone montane con dei rovesci e temporali sparsi che, specie dalla tarda serata, tenderanno ad estendersi su parte della pedemontana e poi della pianura nel corso della notte e nel primo mattino di martedì 25. Come evidenziato nel bollettino meteo emesso oggi, lunedì 25 alle ore 13, in queste condizioni di caldo anomalo si segnala, nelle fasi di maggior instabilità prevista, la possibilità di fenomeni anche intensi come forti rovesci, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Le temperature in compenso, tra domani e mercoledì 27, sono previste scendere anche sensibilmente, almeno nelle massime giornaliere, raggiungendo valori più consoni alle medie del periodo, ovvero intorno ai 30-31°C in pianura.

Tra giovedì e venerdì 29, invece, il tempo in prevalenza stabile e soleggiato dovrebbe favorire una nuova ripresa delle temperature su valori moderatamente sopra la media.

Per aggiornamenti si consiglia di visitare il sito di ARPAV www.arpa.veneto.it